

TEATRO ANTICO. Questa sera il balletto di Ravel con la coreografia di Bejart, riproposto a distanza di vent'anni dall'etole Raffaele Paganini

# Cavalleria e Bolero, a Taormina serata con due capolavori

● L'opera di Mascagni messa in scena «al femminile»

**Lirica e danza nella stessa sera. Le scene, i costumi, la regia e la direzione orchestrale della Cavalleria Rusticana affidati alle donne.**

**Laura Donato**

TAORMINA

●●● Lirica e danza unite nella stessa sera e sullo stesso palco. È quanto accadrà questa sera al Teatro Antico di Taormina che dopo il trionfale successo di Aida prosegue la programmazione operistica con «Cavalleria Rusticana» di Mascagni sposata, per l'occasione con «Bolero» di Ravel. Due capolavori dell'arte: la coreografia di Bejart, riproposta a distanza di vent'anni da Raffaele Paganini e l'opera emblema dell'onore siciliano. «Bolero» nasce da un'idea di Paganini, in collaborazione con la compagnia di Mvula A Sungani, regista e coreografo, e viene messo appunto in scena per un omag-

gio al grande Maurice Bejart, che nel 1988 in una splendida interpretazione di Jorge Donn, il ballerino su cui la coreografia è stata creata, che si alternava sul palco con Grazia Galant, l'aveva presentato sullo stesso palco taorminese.

Per Sungani «Bolero» rappresenta un viaggio virtuale che passa con naturalezza dalla danza più moderna a quella più di classica immersa in un'atmosfera fatta di luci, suoni, colori e alle musiche originali di Ravel per i diversi quadri che compongono lo spettacolo innesta anche musiche di autori vari: dal folk alle melodie barocche, fino a culminare nel «Bolero» raveliano. Accanto a Paganini danzeranno Emanuela Bianchini, Simona De Nittis. Assieme a questi si esibiranno i solisti: Claudia Cavalli, Ilaria Palmieri, Ivana Cibir, Alessia Giustolisi, Ilaria Nigri, Vito Cassano, Salvatore Addis e Nicola Palmas.

«Bolero» sarà l'assaggio della serata che culminerà con una «Cavalleria Rusticana» tutta al femminile, ha voluto precisare Enrico Castiglione, direttore artistico della sezione Musica e Danza di Tao Arte. «Ho voluto che l'opera di Mascagni fosse realizzata in modo tradizionale, ma secondo un'ottica tutta femminile, ecco perché, oltre alle scene e ai costumi, sia la regia che la direzione orchestrale sono affidate a donne: Patricia Pantoni e Keri Lynn Wilson», ci aveva spiegato Castiglione. La passione femminile che anima l'opera animerà la stessa messa in scena. Le scene e i costumi di Francesca Cannavò. La regia tra tradizione e innovazione simbolica della Pantoni che darà una visione particolare della fatica musicale di Mascagni non dimenticando, le radici vere di questa «Cavalleria».

Protagonista nella parte di Santuzza l'apprezzata e brava Chiara Taigi, ormai vero astro della lirica

italiana. Al suo fianco nei panni di Compare Turiddu, il tenore Dario Balzanelli, completano il cast Emy Spadaro, Sara Zamella, Marcello Guzzo. L'arduo compito della direzione orchestrale spetta a Keri Lynn Wilson, oggi una delle direttrici più apprezzate del panorama lirico e sinfonico. A lei la lettura di una delle opere più pregnanti del repertorio verista e delle più amate dal pubblico per la storia sanguigna e per la bellezza della partitura: dal Preludio iniziale al celebrato Intermezzo. Alla bacchetta della Wilson risponderanno i maestri dell'Orchestra del Teatro «Vittorio Emanuele» che torna così ad esibirsi a Taormina. Dopo la buona prova dell'Orchestra dei Conservatori nell'Aida verdiana, toccherà ora ai «nostri» a valere la loro esperienza. Le partecurati saranno ancora una volta sostenute dal «Cilea» diretto da Bruno Tirota. Stasera e il 21 agosto le date dello spettacolo, poi il 23 sarà la volta dell'omaggio a Diaghilev e ai Balletti Russi. (107)

